



III WORKSHOP PREPARATORIO ALLA CONSENSUS CONFERENCE SUL COUNSELING  
ROMA, 9 GIUGNO 2016

## PROPOSTA DI QUESITI PER L'EVENTUALE CONSENSUS CONFERENCE SUL COUNSELING

Quesiti formulati a cura di Mauro Grimoldi, Consiglio Direttivo Nazionale di AltraPsicologia delegato alla Tutela della Professione, past-president dell'Ordine Psicologi Lombardia.

### Quesiti Generali

1. **Sul piano teorico ed epistemologico**, il counseling ha o non ha i propri principali fondamenti epistemologici in teorie e teorici di riferimento riconducibili alla psicologia e alla psicoterapia?
2. **Sul piano professionale** il counselor, se inteso come professionista autonomo, eserciterebbe un'attività che presenta differenze tali dal sostegno psicologico da sospendere il regime di cautele verso l'utenza introdotto dalla legge 56/89?
3. Può il counselor interagire con il soggetto senza disporre di una **valutazione iniziale di tipo psicodiagnostico** che escluda eventuali stati di patologia?
4. Il counselor può avere tra le sue finalità la modificazione di pensieri, emozioni e comportamenti del soggetto finalizzata al suo benessere?
5. Quest'ultima finalità si distingue dalla psicoterapia?

### Quesiti sul tema del counseling come funzione o come professione

6. Il "*counseling*" in Italia - nell'attuale contesto sociale, culturale, di regolamentazione delle professioni e di tutela della salute e alla luce della più recente e articolata giurisprudenza - può essere inteso come una funzione che non configura un nuovo e specifico profilo professionale?
7. La "*funzione di counseling*" richiede cautele specifiche al fine di tutelare i pazienti/clienti dei professionisti che la adottano e come tale deve essere riservata ai soggetti abilitati all'esercizio della professione di psicologo?

**Quesiti sul tema della formazione in counseling come funzione professionale integrativa**  
**(Domande 8-11 solo in caso di risposta NO alla domanda 7)**

8. Al fine di tutelare i pazienti/clienti è opportuno che l'insegnamento della funzione di *counseling* sia limitato ai soggetti appartenenti ad albi o elenchi ovvero che tutelino interessi pubblici riconosciuti (professioni regolamentate)?
9. La *funzione di counseling* deve essere utilizzata rimanendo tuttavia entro la professione già esistente, in modo che a titolo esemplificativo la pubblicità professionale e il compenso del professionista siano sempre riferite a questa e non alla *funzione di counseling*?
10. L'università come soggetto delegato dallo stato alla formazione dei professionisti iscritti ad albi ed elenchi è l'unico soggetto istituzionale che provvede alla formazione dei soggetti che esercitano una "*funzione di counseling*" come integrazione delle competenze di base dei professionisti?
11. La formazione alla *funzione di counseling* di professionisti non psicologi dovrebbe passare esclusivamente conoscenze e competenze utili a migliorare le skill relazionali e comunicative del professionista, senza tuttavia comprendere tecniche e strumenti propri della professione di psicologo?

Le proposte di quesito, a valere come forma di contributo al dibattito, e formulate nella forma S/N perché tale è la conformazione dei quesiti richiesti dalla metodica della Consensus Conference.

Per AltraPsicologia  
il presidente  
Federico Zanon

